

NEWSLETTER DI DIRITTO BANCARIO E DEI MERCATI FINANZIARI

A cura di Andrea Luciano e Diego Del Principe

FOCUS COMUNITARIO

Raccomandazione Esma in materia di trading eseguito con i consigli dei social network

In data 17 febbraio, L'ESMA ha pubblicato una Raccomandazione rivolta agli investitori retail evidenziando i rischi connessi alle decisioni di investimento basate esclusivamente su opinioni, consigli informali nonché sulla condivisione di intenzioni scambiate su piattaforme online non regolamentate ed i social network.

La Raccomandazione è stata emessa nell'ottica di assicurare la massima protezione e salvaguardia degli investitori al dettaglio, la cui partecipazione è fondamentale per lo sviluppo dei mercati dei capitali comunitari.

In particolare, essa fa seguito ad alcuni recenti episodi che hanno visto alcuni titoli statunitensi (in particolare il riferimento è alla vicenda che ha visto coinvolto il titolo GameStop) sperimentare un'elevata volatilità dei prezzi sulla base delle informazioni condivise sui social network.

Sebbene vi sia la consapevolezza che le regole e le strutture del mercato siano diverse nell'Unione Europea, non si esclude che eventi simili possano svilupparsi con le stesse modalità il che, come ha specificato ESMA, comporta la necessità di continuare ad analizzare gli eventi di mercato e di adottare, se del caso, ulteriori iniziative volte ad assicurare la protezione degli investitori e a preservare l'integrità del mercato stesso.

Per maggiori informazioni consultare il sito <https://www.esma.europa.eu/>

Modifiche all'EMIR in tema di Derivati

Il 17 febbraio 2020 sono state pubblicate nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea le ultime modifiche agli standard tecnici del regolamento (UE) n. 648/2012 sugli strumenti derivati OTC, le controparti centrali e i repertori di dati sulle negoziazioni (EMIR) funzionali all'uscita del Regno Unito dall'Unione europea e in particolar modo:

- Il Regolamento delegato (UE) 2021/236 della Commissione, del 21 dicembre 2020, che modifica le norme tecniche stabilite nel regolamento delegato (UE) 2016/2251 per quanto riguarda i termini dell’inizio dell’applicazione di talune procedure di gestione del rischio ai fini dello scambio di garanzie; e
 - Il Regolamento delegato (UE) 2021/237 della Commissione, del 21 dicembre 2020, che modifica le norme tecniche di regolamentazione stabilite nei regolamenti delegati (UE) 2015/2205, (UE) 2016/592 e (UE) 2016/1178 per quanto riguarda la data di decorrenza dell’obbligo di compensazione per taluni tipi di contratti.
- Gli atti in questione sono entrati in vigore a partire dal 18 febbraio 2020 e sono direttamente applicabili in ciascuno degli Stati membri.

Per maggiori informazioni consultare il sito <https://www.eur-lex.europa.eu/>

Modifiche alla MiFID II e al Regolamento Prospetto

Al fine di facilitare la ricapitalizzazione delle imprese dell’UE sui mercati finanziari a seguito della crisi COVID-19 ed integrando il pacchetto di misure per la ripresa dei mercati dei capitali concordato tra il Parlamento europeo Consiglio ed il Consiglio, il 15 febbraio sono state adottate modifiche mirate alla MiFID II nonché al Regolamento Prospetto.

In particolare, per quanto riguarda La “Direttiva Del Parlamento Europeo e Del Consiglio che modifica la direttiva 2014/65/UE per quanto riguarda gli obblighi di informazione, la governance del prodotto e i limiti di posizione, e le direttive 2013/36/UE e (UE) 2019/878 per quanto riguarda la loro applicazione alle imprese di investimento, per sostenere la ripresa dalla crisi COVID-19” essa consente una decisa semplificazione degli obblighi di informazione grazie, inter alia, alla riduzione delle informazione su costi e oneri che devono essere fornite agli investitori professionali e alle controparti autorizzate a alla graduale eliminazione (tranne che i per clienti non professionali che ne facciano espressa richiesta) delle informazioni su supporto cartaceo relative agli investimenti.

Con riguardo invece al “Regolamento Del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (UE) 2017/1129 per quanto riguarda il prospetto UE della ripresa e adeguamenti mirati per gli intermediari finanziari, nonché la direttiva 2004/109/CE per quanto riguarda l'uso del formato elettronico unico di comunicazione per le relazioni finanziarie annuali, per sostenere la ripresa dalla crisi COVID-19”, si segnala che al fine di agevolare l’emissione di capitale da parte delle imprese è stato istituito un nuovo “prospetto UE della ripresa” che sarà utilizzabile per aumenti di capitale fino al 150 % del capitale in essere entro un periodo di 12 mesi. Il nuovo regime si estenderà fino alla fine del 2022 e consentirà agli emittenti di raccogliere il capitale aggiuntivo necessario per far fronte alla crisi COVID-19.

Il testo degli atti legislativi sarò verosimilmente pubblicato nella Gazzetta ufficiale entro la fine di febbraio.

Per quanto riguarda le modifiche alla MiFID, esse entreranno in vigore il giorno successivo alla loro pubblicazione e gli Stati membri saranno tenuti a recepirle nel diritto nazionale entro nove mesi da tale data. Le misure si applicheranno 12 mesi dopo l’entrata in vigore della direttiva.

Le modifiche al Regolamento Prospetto entreranno in vigore il 20° giorno successivo alla data della loro pubblicazione.

Per maggiori informazioni consultare il sito <https://www.consilium.europa.eu/it/>

FOCUS ITALIA

Banca d'Italia

- Con Comunicato del 16 febbraio 2021, la Banca d'Italia ha reso noti i progressi nell'applicazione dei criteri di sostenibilità alla gestione dei propri investimenti finanziari, avviata nel 2019. In particolare, si è sottolineato che in seguito all'applicazione dei criteri di investimento ESG ai portafogli azionari gestiti internamente, relativi ai mercati italiano e dell'area dell'euro, nel 2020 la politica di investimento sostenibile è stata estesa progressivamente ad altri mercati e, in particolare, a Stati Uniti e in Giappone. Gli strumenti collettivi utilizzati per investire in questi mercati sono stati sostituiti con analoghi strumenti collegati a indici di riferimento di tipo ESG e la gestione dei portafogli di obbligazioni societarie si basa ora sulla replica di indici ESG in sostituzione dei precedenti indici di tipo tradizionale. La Banca d'Italia ha sottolineato che nel 2020 è stato costituito un portafoglio di obbligazioni green emesse da organismi sovranazionali e agenzie. Tali investimenti si aggiungono all'investimento iniziale effettuato nel 2019 sul mercato dei green bond mediante la sottoscrizione di una quota del fondo gestito dalla Banca dei Regolamenti Internazionali e composto prevalentemente da emissioni sovrane e sovranazionali in dollari. In una nota finale la Banca d'Italia ha ribadito il suo impegno al continuo miglioramento delle politiche di investimento e delle prassi di gestione dei rischi in termini sia finanziari che di sostenibilità e, in quest'ottica, a fornire costanti informazioni sulle iniziative intraprese e sui risultati conseguiti.
- Il 10 febbraio Il Governatore Ignazio Visco ha presentato davanti alla Commissione Parlamentare di inchiesta sul sistema bancario e finanziario una testimonianza su "Le norme europee sul *calendar provisioning* e sulla classificazione della clientela da parte delle banche".
Nel corso del suo intervento, il Governatore si è soffermato, inter alia, sulla nuova definizione di default nonché sull'approccio di "calendario", che prevede la svalutazione integrale dei crediti deteriorati secondo scadenze prestabilite e mira ad assicurare che gli NPL non si accumulino nei bilanci bancari senza adeguate rettifiche di valore. Ulteriormente, il Governatore ha sottolineato la necessità che i maggiori margini di flessibilità nell'applicazione delle regole prudenziali introdotti negli ultimi mesi non mettano in discussione la capacità delle banche di finanziare adeguatamente l'economia, soprattutto nella fase complessa dell'uscita dall'emergenza sanitaria.

Per maggiori informazioni consultare il sito: <https://www.bancaditalia.it/>

Consob

Il 16 Febbraio 2021 la Consob ha pubblicato due Richiami di attenzione sull'informativa finanziaria e non finanziaria da fornire da parte degli emittenti e dei responsabili della redazione dei documenti di offerta e dei prospetti informativi e sugli impatti dell'emergenza da coronavirus sugli adempimenti dei gestori di portali on-line.

In particolare, il Richiamo di attenzione n. 1/21 "COVID 19 - misure di sostegno all'economia - Richiamo di attenzione sull'informativa da fornire" si indirizza a: (i) emittenti vigilati, organi di controllo e delle società di revisione in relazione al bilancio 2020 redatto in conformità con i principi contabili internazionali; (ii) società che pubblicano le dichiarazioni non finanziarie 2020; (iii) emittenti con azioni quotate e dagli organi di controllo in occasione di assemblee per delibere sul capitale; (iv) responsabili della redazione dei documenti di offerta e dei prospetti informativi; e (v) emittenti soggetti alla disciplina del MAR.

Quanto invece al Richiamo di attenzione n. 2/21 del “COVID-19 - Perduranza degli impatti dell'emergenza Coronavirus sugli adempimenti dei gestori di portali on-line”, esso sottolinea la necessità che tali gestori adottino adeguate misure al fine di assicurare la continuità delle attività svolte sui portali nonché pubblichino tempestivamente eventuali aggiornamenti forniti dall’offerente, anche concernenti fatti nuovi e significativi intervenuti successivamente alla pubblicazione dell’offerta. Ulteriormente, si precisa che le informazioni rese agli investitori in sede di pubblicazione delle offerte debbano esplicitare chiaramente gli eventuali effetti della pandemia sulla sostenibilità dei relativi progetti.

Per maggiori informazioni consultare il sito <https://www.consob.it/>

Andrea Luciano, Partner, FINLAW/Dipartimento di Diritto Finanziario
a.luciano@lslex.com

Diego Del Principe, Associate
d.delprincipe@lslex.com